

Terra dei fuochi, il ministro: «Troppi ritardi»

► Bonifiche e registro tumori
Pichetto Fratin: si acceleri
La Regione: ecoballe smaltite

bonifiche. «Troppi ritardi», dice. Il vicepresidente della Regione Bonavita replica: «Smaltite due milioni di ecoballe».

A pag. 29

Francesco Gravetti

Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin invita la Regione a pubblicare il registro tumori e a procedere con le



Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin

Bonifiche e registro tumori Pichetto: Regione in ritardo

► Il ministro in commissione Ecomafie ► L'Italia condannata dalla Corte europea dopo la sentenza sulla Terra dei fuochi «Non è esclusa la possibilità di un ricorso»

IL CASO

Francesco Gravetti

Invita la Regione Campania a pubblicare il registro tumori, annuncia un'accelerata sulla perimetrazione dell'Area vasta di Giugliano e sull'ipotesi di un commissario dice: «Non so se ci sono le condizioni, deciderà il Governo». Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto è intervenuto sulla Terra dei Fuochi in audizione alla commissione Ecomafie, convocata nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il sistema di smaltimento dei rifiuti in Campania.

Punto di partenza, la sentenza emessa dalla Corte europea per i diritti dell'uomo per le responsabilità dell'Italia nella gestione dell'emergenza Terra dei Fuochi. La Cedu ha condannato il Governo ad adottare, entro due anni dalla data in cui la sentenza diventerà definitiva, misure generali per affrontare in modo adeguato il fenomeno dell'inquinamento, ma il ministro ha chiarito: «E comunque in corso una valutazione con l'Avvocatura dello Stato circa la proponibilità di un ricorso». Pichetto ha ammesso che sulla Terra dei Fuochi non è stato fatto abbastanza:

«Secondo la Corte europea, la mancanza di organicità nell'azione delle autorità preposte, la lentezza e la parzialità di alcuni interventi sono elementi che la-



Peso: 21-1%, 29-39%



sciano supporre che le autorità italiane non abbiano agito con la diligenza richiesta dalla gravità della situazione e non abbiano dimostrato di aver fatto tutto ciò che poteva essere richiesto per proteggere le vite dei ricorrenti».

I NODI

Il ministro ha parlato pure di «troppa concertazione», che avrebbe portato ai ritardi evidenziati dalla Corte europea. «L'eccesso di coinvolgimento e di concertazione, ed è un giudizio personale, porta - ha detto - a non avere un coordinamento come dovrebbe essere necessario. Non è un giudizio negativo su nessuno di chi mi ha preceduto anche perché sono quarant'anni e non c'è una valutazione politica».

Dunque, sulle risorse per interventi sulla Terra dei Fuochi «bisogna muoversi in modo ordinato, vanno spese bene. Oltre ai 200 milioni ci sono altri 200 milioni previsti dal contratto istituzionale di sviluppo». Quanto alla Campania, il titolare del dicastero dell'Ambiente ha rivolto un invito diretto alla Regione, «che deve pubblicare il registro tumori», perché «è chiaro che è

una questione sanitaria prima di tutto». Il ministro ha ricordato che «l'area della Terra dei Fuochi non è identificata quale Sito di interesse nazionale e pertanto, la competenza per la procedura di bonifica non è attribuita al ministero, ma alla Regione Campania». Procede, invece, l'attività di perimetrazione del nuovo SIN dell'Area vasta di Giugliano: «L'impegno del ministero è quello di addivenire rapidamente ad una positiva conclusione della perimetrazione al fine di dare un segnale immediato al territorio e anche alle richieste della stessa Corte europea».

LE AZIONI

Il ministro ha evidenziato la «pluralità di azioni» condotta negli anni, «con il coinvolgimento sinergico di tutti i livelli istituzionali per portare sollievo a una terra martoriata». Il contributo settoriale del ministero, ha chiarito Pichetto, è inquadrato «nell'ambito di una strategia complessiva che comprende, oltre ai temi ambientali, temi sanitari, salubrità dei prodotti agricoli, sicurezza del territorio, prevenzione e repressione degli illeciti». In proposito il ministro ha citato «la mappatura dei terreni della regione destinata all'agri-

coltura, per accertare l'eventuale esistenza di contaminanti». Per «la realizzazione degli interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica delle aree di Giugliano e dei Laghetti di Castelvolturno sono disponibili 19 milioni di euro», ha aggiunto.

LA REGIONE

Nella stessa giornata è intervenuto anche Fulvio Bonavita, vicepresidente della giunta della Regione Campania, che ha spiegato: «Le ecoballe, come la Terra dei fuochi, rappresentano un tema ricorrente. Dei 4 milioni e 300mila tonnellate di rifiuti indifferenziati che risultavano depositati sul territorio regionale, oltre la metà sono state rimosse». Quanto agli inceneritori, Bonavita ha chiarito: «Non siamo favorevoli a nuovi termovalorizzatori, ma non siamo nemmeno d'accordo alla chiusura di quello che già c'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AREA DI GIUGLIANO SARÀ PERIMETRATA E SARANNO MESSE IN SICUREZZA LE ZONE DEI LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO

BONAVITACOLA: «ABBIAMO SMALTITO OLTRE DUE MILIONI DI ECOBALLE L'INCENERITORE NON CHIUDERÀ»



TERRA DEI FUOCHI Uno dei tanti roghi nell'area giuglianese



I DATI
La Campania, fanno sapere da Palazzo Santa Lucia, è al 57% della differenziata, il 43-44% tra Napoli e provincia

